

*Apporre marca da bollo
per un importo pari ad
Euro 2,00*

Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Dipartimento istruzione e cultura
Ufficio politiche per i giovani e servizio civile
Via don Giuseppe Grazioli, 1 – 38122 Trento
serviziocivile@pec.provincia.tn.it

Domanda di liquidazione del saldo del progetto di Rete
art. 13 “Fondo per le politiche giovanili” della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, e ss. mm.

Il/la sottoscritto/a

nato/a a il

in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione capofila del Piano giovani d'ambito

CHIEDE

la liquidazione del saldo del finanziamento concesso con determinazione n. di data per la
realizzazione del Progetto di rete
relativo all'anno per l'importo di Euro .

A tal fine si allega la seguente documentazione:

- 1. Mod. RETE B1 Scheda di monitoraggio e rendicontazione contabile del Progetto di Rete;
- 2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 per la valorizzazione dell'attività di volontariato;
- 3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per la ritenuta su contributi;
- 4. informativa ex art. 13 del regolamento UE n. 679/2016 datata e firmata dal sottoscrittore e dal progettista;
- 5. copia del provvedimento dell'organo competente del soggetto capofila del Piano che approva il rendiconto delle entrate accertate e delle spese impegnate contenente la descrizione dell'attività svolta rispetto a quella programmata;
- 6. copia di documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, in caso di domanda sottoscritta con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto



(la seguente dichiarazione è facoltativa)

- Il sottoscritto **dichiara altresì** di eleggere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (o l'indirizzo PEC sopra indicato) quale **domicilio digitale** cui si chiede vengano inviati tutti i documenti e le comunicazioni inerenti la procedura attivata con la presente domanda.

Luogo e data

--	--

Firma del legale rappresentante dell'ente capofila

--

Divieto delle “revolving doors” – articolo 53, comma 16-ter, d. lgs. 165/2001

I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

